

Nota informativa – Cedolino di gennaio 2026

Per il personale TABS

Si informa il personale che nel cedolino del mese di **gennaio 2026** è stato applicato quanto segue:

1. Rinnovo CCNL

In conformità alle disposizioni del CCNL 2022-2024 Comparto Università siglato in data 23 dicembre 2025 consultabile all'indirizzo

https://www.aranagenzia.it/contratti-aran/?s=&post_terms%5B%5D=573

- Sono stati aggiornati i **valori tabellari** previsti dal nuovo CCNL.
- Sono stati **liquidati gli arretrati** contrattuali.
- Sono stati adeguati:
 - il valore dell'**Indennità di Ateneo**;
 - il valore dell'**ora di lavoro straordinario**.

Per gli anni 2022 e 2023 gli aumenti contrattuali corrispondono all'IVC già liquidata che viene riassorbita nello stipendio non producendo effetti economici.

L'aumento contrattuale che decorre dal 1/01/2024 comprende sia la IVC tabellare sia la maggiorazione del 6,7 applicata sino al 31/12/2025.

Rimane valida la IVC corrisposta dal primo luglio 2025 in quanto relativa ad un periodo non ancora coperto da CCNL.

2. Welfare aziendale – Rimborsi utenze, interessi mutuo e canoni di locazione

Nel cedolino di gennaio sono stati liquidati gli importi relativi al **welfare 2025** (rimborsi per utenze domestiche, interessi sul mutuo e canoni di affitto della prima casa).

Attenzione:

Il contribuente che ha richiesto a rimborso interessi per mutuo e/o canoni di locazione per prima casa dovrà prestare attenzione a **non portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi relativa al 2025, le somme che sono state rimborsate dall'Ateneo nel cedolino di gennaio 2026.**

Tali importi si riferiscono all'anno **2025**, ma la loro liquidazione è avvenuta nel **2026**; pertanto saranno esposti nella **Certificazione Unica (CU) che sarà rilasciata nel 2027**, relativa all'anno fiscale 2026.

Per tutto il personale

3. Conguaglio fiscale e contributivo

Nel cedolino di gennaio 2026 sono stati effettuati il **conguaglio fiscale** e il **conguaglio contributivo** annuale, secondo la normativa vigente.

Si ricorda che come già spiegato nella nota ai cedolini di gennaio 2025 *La Legge 30 dicembre 2024 n. 207 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* ha previsto quanto segue:

Per i redditi complessivi fino a 20.000 euro - Art. 1 c.4

Viene introdotto un **taglio del cuneo fiscale** come di seguito precisato:

- 7,1% dell'imponibile fiscale da lavoro dipendente non superiore a 8.500 euro;
- 5,3% dell'imponibile fiscale da lavoro dipendente superiore a 8.500 euro ma non a 15.000 euro;
- 4,8% dell'imponibile fiscale da lavoro dipendente superiore a 15.000 euro.

Per i redditi complessivi tra 20.000 e 40.000 euro – Art.1 c.6

E' stata introdotta **un'ulteriore detrazione** d'imposta determinata come segue:

- 1.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 20.000 euro ma non a 32.000 euro;
- al prodotto tra 1.000 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 40.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 8.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 32.000 euro ma non a 40.000 euro.

La norma prevede che in caso di debito da cuneo fiscale o ulteriore detrazione superiori a 60 euro questo verrà recuperato in 10 rate con decorrenza gennaio/ottobre 2026